

L'AMORE E LA CURA PER GLI ANIMALI DEL PARCO ZOO FALCONARA



Chissà se quando nel 1974 Italo Palanca ospitò il primo leone avrebbe mai immaginato che nel 2019 il Parco Zoo Falconara sarebbe stato considerato un'eccellenza in Italia, riconosciuto come tale anche nel resto d'Europa. Una crescita esponenziale di qualità certificata dall'appartenenza al circuito UIZA (Unione Italiana Zoo e Acquari), che ad oggi conta diciassette associati e si propone di promuovere in Italia l'idea delle strutture zoologiche come strumento di conservazione, educazione naturalistico-ambientale e ricerca scientifica, e dal 2006 a quello dell'EAZA, l'associazione che riunisce i migliori zoo e acquari a livello europeo e sviluppa programmi di riproduzione controllata, promuovendo la collaborazione tra gli associati per la ricerca scientifica e progetti di conservazione in natura.

Attenzione precipua alla sensibilizzazione e alla divulgazione caratterizzano lo Zoo di Falconara, ma i protagonisti rimangono sempre loro: gli animali. Benessere e cura delle specie ospitate sono al primo posto tra le priorità dello zoo. Ogni reparto è progettato nel rispetto delle esigenze di vita degli animali che ospita, assecondandone le abitudini del loro stato naturale. Non deve stupire, quindi, che per esempio al leone, animale tanto maestoso quanto pigro, sia dedicato un ambiente meno ampio rispetto al ghepardo, che per questioni fisiologiche ha bisogno di molto spazio. Massima cura è ovviamente posta anche alla loro alimentazione: all'interno dello zoo è addirittura presente una cucina a vista dove i visitatori possono assistere alla preparazione attenta dei pasti. Biologi e veterinari tengono sempre sotto controllo il corretto procedere della vita degli animali e ne studiano le esigenze e la crescita, mentre i keepers si prendono cura di loro quotidianamente distribuendo il cibo e occupandosi della loro pulizia.

Animali che, è giusto ricordarlo, non vengono strappati alla natura come ancora qualcuno erroneamente crede: tutte le specie presenti negli zoo qualificati sono nati e cresciuti in cattività, in un'ottica di conservazione delle specie e delle biodiversità. Molti animali infatti, senza l'opera di preservazione degli zoo, sarebbero già del tutto scomparsi. L'attenzione al rispetto degli standard di qualità per il benessere delle specie ospiti è massima, e in questo gioca un ruolo importante anche la comunicazione: i vari zoo italiani ed europei fanno rete e si confrontano costantemente per essere sempre aggiornati gli uni con gli altri.

Nel 2018 il rispetto di questi requisiti ha consentito allo Zoo di Falconara, in occasione del suo 50° anniversario, di far arrivare una coppia di okapi, rarissima specie della famiglia dei Giraffidi minacciata di estinzione. Il giardino zoologico marchigiano è il primo e unico in Italia ad ospitare i due animali, che mancavano nel nostro Paese da ben 60 anni, dopo essere stato scelto tra 20 candidati in Europa. Un motivo di orgoglio e di prestigio, che



conferma la voglia di crescere e offrire un'esperienza sempre più affascinante al visitatore, ma anche ragionata. Nel 2019 il Parco avrà infatti un'area dedicata alle foreste, con l'obiettivo di sensibilizzare ulteriormente i visitatori ad una maggiore responsabilità nelle questioni ambientali. In questo contesto si inserisce l'arrivo di due femmine ed un maschio di saki, una scimmia originaria proprio delle foreste brasiliane, tra le più colpite dal disboscamento. Il Parco Zoo non si accontenta: si sta già lavorando per la costruzione di una nuova, grande voliera, oltre alla continua ristrutturazione e riqualificazione delle aree già presenti, seguendo quella visione che punta più alla qualità che alla semplice accumulazione, tanto cara a Renato Piccinini. La volontà di difendere animali e natura permea tutta la politica dello zoo, che in tal senso si è impegnato a ridurre al massimo plastica e prodotti chimici usati nel ristorante e nel resto della struttura. Una giornata nel Parco Zoo Falconara significa quindi immergersi nella natura con i fantastici animali che la popolano, in una struttura all'avanguardia che offre opportunità e divertimenti adatti ad ogni età. L'occhio di riguardo ai bambini non trascura comunque i più grandi a cui sono dedicati l'Aperizoo, un aperitivo seguito da una visita guidata nel dietro le quinte dello zoo, e lo zoobilato, l'addio al nubilito a tema all'interno della struttura. Il tutto, è giusto ricordarlo, in una splendida cornice verde affacciata sullo sfondo cristallino del nostro mare Adriatico, che certo non stona con i paesaggi esotici che le specie presenti nel Parco Zoo sanno evocare.